

nella quale si parla di uniforme e non di grande uniforme. Ma, mentre, generalmente, in casi di questo genere si suol far prendere al diplomatico colpevole un congedo, salvo a dargli, dopo qualche settimana, un'altra destinazione, il Sultano ha voluto dare questa volta, al Principe ed alla Bulgaria, una soddisfazione clamorosa. Ha richiamato e destituito per telegrafo l'Alto Commissario, senza nemmeno avvertirne la Sublime Porta e i suoi ministri! Nessuno, dato il regime del terrore al quale tutti sono sottoposti, ha fatto la più lieve osservazione. Ma si fa sempre più vivo nel mondo militare il risentimento contro la Bulgaria... e contro le riforme che, sono fatte, essi dicono, per favorire e rinforzare i nemici della Turchia.

Però se il Sultano ha destituito il suo Alto Commissario, non è punto detto sottoscriverà subito, senza ricorrere a tutti quei mezzi per dilazionare, nei quali è maestra la diplomazia turca, le proposte o i progetti di riforma che gli presenteranno le Potenze, quando saranno riuscite a mettersi d'accordo. Anzi, nel mondo diplomatico di Costantinopoli vi è la convinzione che, intanto, anderà avanti per un pezzo la discussione fra le Potenze e che poi ci vorrà del tempo, e bisognerà ricorrere a misure coercitive per imporre al Sultano le deliberazioni dell'Europa. Si direbbe che la Diplomazia e i Governi vogliono passare l'estate senza seccature. Quest'autunno soltanto si finirà per fare qualche cosa. E allora si vedrà, se un'azione si dovrà esercitare, quale sarà l'atteggiamento di quelle Potenze che si sono sempre tirate in disparte in altre circostanze simili, e che non hanno partecipato alle dimostrazioni navali. Che la Germania non vi prenda parte, dato il caso si presentasse, si sa. Ma potrà tirarsi in disparte anche l'Austria-